

Capitolo 55. Assegni a stabilimenti di beneficenza, lire 39,814.

Capitolo 56. Raccolta degli atti del Parlamento, lire 30,000.

Capitolo 58. Spese straordinarie per gli archivi di Stato, lire 89,645.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchetti.

SACCHETTI. Io prendo occasione da questo capitolo di *Spese straordinarie per gli archivi di Stato* onde rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno a riguardo dell'archivio di Stato di cui fu decretata la istituzione in Bologna.

La Camera ricorderà che nel bilancio di prima previsione del 1875 fu trasportata una somma di lire 4800 dal Ministero di grazia e giustizia al Ministero dell'interno. E questo trasporto si faceva per la ragione che l'archivio degli atti civili e criminali passava sotto la dipendenza del Ministero dell'interno. Tale trasporto avveniva poi in esecuzione di un decreto del 22 ottobre 1874, col quale decreto appunto si istituiva un nuovo archivio di Stato in Bologna, e si disponeva che di questo nuovo archivio avesse a far parte l'archivio degli atti civili e criminali.

Non intendo far perdere tempo alla Camera, facendo la storia delle molte pratiche fatte sia dalla deputazione di storia patria delle Romagne, sia dal comune di Bologna, per raggiungere questo intento importantissimo, che corrispondeva al desiderio della cittadinanza ed ai voti di quanti sono intendenti di queste materie. Farei certo un'esposizione troppo lunga e che sarebbe superflua nelle circostanze attuali. Mi farò quindi unicamente a rammentare che le molte difficoltà che esistevano in passato per raggiungere questo intento furono felicemente superate.

Debbo rendere giustizia ai diversi Ministeri i quali aderirono alla domanda di cedere i diversi archivi che dipendevano dai rispettivi dicasteri. Debbo altresì rendere giustizia al comune di Bologna, il quale si adoperò immensamente perchè venisse realizzato questo bellissimo progetto. Il municipio di Bologna non si contentò di fare dei voti, di presentare delle domande al Ministero a questo riguardo, ma stanziò una somma vistosa, stanziò una somma che supera il mezzo milione per costruire ed adattare dei locali in guisa da provvedere una degna sede ai materiali preziosi che in fatto d'archivi esistono nella città di Bologna.

Quegli archivi contengono documenti antichissimi e del massimo pregio, e non ne farò l'enumerazione alla Camera.

Mi limiterò a notare che vi sono due ordini di

ragioni per convenire nell'urgenza d'effettuare il trasporto di questi archivi nel nuovo locale proposto. V'è una ragione scientifica, imperocchè nelle condizioni in cui si trovano questi archivi, sono affatto inutili per gli studiosi, essendo impossibile, nelle condizioni attuali, di trovare i documenti che si vogliono esaminare.

V'è inoltre una ragione di sicurezza: questi archivi non sono ora sufficientemente tutelati, si trovano in locali dove molti oggetti possono facilmente deperire.

Allo stato attuale delle cose, non si tratta di superare alcuna difficoltà, di risolvere nessuna questione importante; e io debbo anche aggiungere che il Ministero passato aveva già iniziato delle pratiche col comune e coll'amministrazione provinciale a fine di venire agli ultimi accordi necessari per tradurre in atto questo progetto. Disgraziatamente questi accordi non sono ancora riusciti ad alcuna risoluzione pratica. Ed è per questo scopo che io mi rivolgo oggi all'onorevole ministro dell'interno.

Io non ho certo in animo, nè avrei il minimo diritto di farlo, di muovere qualsiasi appunto, sia verso il Ministero passato, sia verso l'attuale, il quale anzi ha mostrato in diverse occasioni una certa premura per venire allo intento che tutti desideriamo. Solo io invoco un ultimo impulso perchè passi allo stato di effettuazione questo progetto a cui ho accennato, e che rimanendo nelle condizioni in cui si trova ora non riparerrebbe ad un vero danno sia alla scienza, sia alla conservazione di quei materiali che senza colpa non possono essere trascurati.

Io voglio sperare che l'onorevole ministro dell'interno s'interesserà a questa questione, che è diventata di molta importanza per quel municipio, essendovi, oltre le ragioni d'interesse generale, anche quella che esso ha già fatto dei sacrifici notevoli onde riuscire al concentramento di questi archivi; e sono persuaso che l'onorevole ministro vorrà fare così una buona accoglienza alla mia raccomandazione.

MAURIGI. In una discussione di un bilancio precedente dell'interno io rivolsi viva preghiera al titolare di quel dicastero del tempo, l'onorevole senatore Cantelli, perchè volesse rivolgere le sue cure ai locali addetti al servizio dell'archivio di Stato siciliano. L'onorevole ministro dell'interno fece favorevole accoglienza alla mia preghiera e promise formalmente che nel bilancio definitivo sarebbe stata iscritta una somma all'incirca, se non erro, di 92 o 93,000 lire, allo scopo di addivenire a questa sistemazione ed ampliamento di locali, la cui urgenza è